

TERREMOTO CENTRO ITALIA, APPROVATO DECRETO LEGGE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

11 Ottobre 2016



ROMA - "Approvato stamattina il decreto legge terremoto. Avevamo promesso. Non vi lasceremo soli. E così faremo. Tutti insieme".

Lo ha scritto il premier Matteo Renzi in un tweet al termine del Consiglio dei ministri, durato una quarantina di minuti con all'ordine del giorno il decreto sul terremoto del 24 agosto scorso.

Nel primo pomeriggio in una conferenza stampa il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, e il commissario Vasco Errani, illustreranno i contenuti del provvedimento.

In 53 articoli, il decreto fissa i capisaldi di tutti gli interventi necessari alla ricostruzione e al sostegno alla ripresa economica delle zone colpite.

La struttura articolata e dettagliata del provvedimento ne fa una sorta di vademecum, con l'obiettivo di essere, per quanto possibile, esaustivo: è quanto si legge nel comunicato finale diffuso da Palazzo Chigi.

LE PRINCIPALI MISURE

Risarcimento integrale per le case e gli edifici colpiti, prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma, rinvio di imposte e tasse per singoli e imprese in grado di documentare che l'impossibilità del pagamento è strettamente connessa al terremoto.

Sono alcune delle misure previste nel decreto contenente gli interventi urgenti per le zone colpite dal terremoto, approvato questa mattina dal Consiglio dei Ministri.

Per assicurare legalità e trasparenza in tutte le fasi della ricostruzione, sottolinea il comunicato di palazzo Chigi, il decreto prevede, oltre alla supervisione dell'Anac, una centrale unica di committenza, un albo delle imprese e uno dei professionisti, oltre a garantire dati costantemente aggiornati.

UN VADEMECUM DELLA RICOSTRUZIONE

Un decreto in 53 articoli che rappresenta una sorta di 'vademecum della ricostruzione'.

Così la nota di palazzo Chigi definisce il decreto contenente gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto approvato questa mattina dal Cdm. Il provvedimento, sostiene il governo, "fissa i capisaldi di tutti gli interventi necessari alla ricostruzione e al sostegno alla ripresa economica" con l'obiettivo di essere "per quanto possibile, esaustivo".

Il decreto fissa anche la governance della ricostruzione: il commissario Errani sarà affiancato da 4 vicecommissari, i

presidenti di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, e da quattro uffici speciali per la ricostruzione, uno per ogni regione.